



# A scoltiamo la Parola

TEMPO DELL'INCARNAZIONE - ANNO B

## EPIFANIA

Letture del Vangelo secondo Matteo Mt 2, 1-12

In quel tempo. Nato il Signore Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele».

## BATTESIMO DI GESU'

Letture del vangelo secondo Marco Mc 1,7-11

In quei giorni. Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

# “san Michele NOTIZIE”

n. 162 - 20 dic. 3/17 gen. 2021

## TESTIMONI DELLA CULTURA DELLA CURA

1 gennaio 2021: giornata mondiale per la pace

Un Fondo mondiale per eliminare la fame e per favorire lo sviluppo dei Paesi poveri: è la proposta di papa Francesco contenuta nel messaggio per la 54.ma Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2021) sul tema «La cultura della cura come percorso di pace». Il testo, reso noto giovedì 17 dicembre (giorno dell'84mo) compleanno di Bergoglio, richiama tutti a essere profeti e testimoni della cultura della cura, specialmente in questo tempo di pandemia e di conflitti in diverse aree del pianeta. Il documento si apre con un ricordo speciale



per quanti sono in prima linea per debellare il coronavirus. «Nel rendere omaggio a chi si è prodigato anche a costo della vita – si legge nel testo – rinnovo l'appello ai responsabili politici e al settore privato perché adottino le misure adeguate a garantire l'accesso ai vaccini contro il covid-19 e alle tecnologie essenziali necessarie per assistere i malati e tutti coloro che sono più poveri e più fragili». Per poi annotare dolorosamente che «accanto a numerose testimonianze di carità e di solidarietà, prendono purtroppo nuovo slancio diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione».



Per il Pontefice la cultura della solidarietà e la cura del creato sono i due capisaldi per promuovere una società più giusta e rispettosa di ogni essere umano. Nei dieci paragrafi del Messaggio il Santo Padre sottolinea che non ci può essere pace senza la cultura della cura, che richiede un processo educativo e una bussola basata sui principi della dottrina sociale della Chiesa. Una “grammatica” della cura declinata tra promozione della dignità della persona umana, e solidarietà con i poveri e gli indifesi, ma senza dimenticare la sollecitudine per il bene comune e la salvaguardia del creato. Quanto alla bussola per imprimere una rotta veramente umana al processo di globalizzazione, dopo aver richiamato il «forte e diffuso protagonismo delle

## AL VIA CORSO PER I FIDANZATI In preparazione al Matrimonio

Martedì 12 gennaio inizierà il percorso in preparazione al Matrimonio che (possibilmente) si terrà presso la sala della buona stampa alle ore 21.00 (nella speranza che la pandemia ci consenta di andare anche un poco oltre le ore 22.00).

In segreteria parrocchiale, alle porte della Chiesa e sul sito internet della Parrocchia è possibile ritirare il pieghevole con l'itinerario che intendiamo seguire.

Nel frattempo chi vuole partecipare, entro domenica 10 gennaio, prenda contatti con il Parroco telefonando al num. 0331/1086505 o scriva a [parroco@sanmichelebusto.it](mailto:parroco@sanmichelebusto.it) per chiedere un primo colloquio di conoscenza reciproca.

donne, nella famiglia e in ogni ambito sociale, politico e istituzionale», Francesco indica questa via anche per le relazioni tra le Nazioni, «che dovrebbero essere ispirate alla fratellanza, al rispetto reciproco, alla solidarietà e all'osservanza del diritto internazionale».

Il Papa annota che «numerose città sono diventate come epicentri dell'insicurezza» e che «molte regioni e comunità hanno smesso di ricordare un tempo in cui vivevano in pace e sicurezza». Di qui l'invito al rispetto del diritto umanitario, «soprattutto in questa fase in cui conflitti e guerre si susseguono senza interruzione». E qui innesta il suo appello al disarmo chiedendo, come già in ottobre per i 75 anni della Fao, un Fondo mondiale per debellare la fame e aiutare i Paesi poveri con gli stanziamenti destinati agli armamenti. Non si deve cedere alla tentazione di disinteressarsi degli altri, specialmente dei più deboli, ricorda il Pontefice, non ci si deve abituare a voltare lo sguardo, ma al contrario «impegnarsi tutti concretamente ogni giorno per formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri».

Poiché tutto è interconnesso, come più volte ha ribadito anche nella recente enciclica Fratelli tutti, Bergoglio fa presente che «i nostri piani e sforzi devono sempre tenere conto degli effetti sull'intera famiglia umana, ponderando le conseguenze per il tempo presente e per le generazioni future». Nella consapevolezza che «pace, giustizia e salvaguardia del creato sono tre questioni del tutto connesse, che non si potranno separare in modo da essere trattate singolarmente, a pena di ricadere nuovamente nel riduzionismo», come ricorda nella Laudato si' pubblicata cinque anni fa.

Potete scaricare il documento di Papa Francesco dal sito della Parrocchia.

## L'EPIFANIA

### Una festa di luce



La parola "epifania" è di origine greca e significa sia manifestazione gloriosa di un Dio, sia venuta potente, come l'arrivo di un re.

Sembra che la data del 6 gennaio sia stata motivata dal fatto che, stando a sant'Epifanio, esistevano delle feste pagane che ricordavano acque di sorgente trasformate in vino, acque che, una volta attinte, non si mutavano più. Questo prodigio si ripeteva ogni 5 gennaio, così la Chiesa volle cristianizzare una festa pagana.

I padri della Chiesa hanno visto nella festa dell'Epifania il fascinoso mistero della luce che avvolge e aiuta l'uomo a brillare di Dio.

Il diacono Romano il Melode, alla corte di Giustiniano (VI secolo), ci ha lasciato un componimento carico di fede e di pathos, scrive: «Alla Galilea delle genti, al paese di Zabulon e alla terra di Neftali, come disse il profeta, grande luce risplendette Cristo: a chi viveva nelle tenebre si manifestò un radioso splendore che si irraggiava da Betlemme. Il figlio di Maria fa spuntare sul mondo intero i suoi raggi, Lui sole di giustizia. Noi figli di Adamo ignudi rivestiamoci di Lui per riscaldarci». La luce illumina, schiarisce, rende sicuri, essa riscalda dà il senso di accoglienza. La nascita di Cristo avviene secondo, i testi apocrifi, in una grotta inondata da grande splendore (cf. Pseudo Matteo 13,3). La luce della nascita è una luce buona che aiuta l'uomo e il mondo nel cammino di ricerca e di fiducia in Dio.

L'Epifania, quale manifestazione di Cristo, rende all'uomo il suo vestito originale. La luce indossata dalla vita nuova di grazia che indossa gli apre la strada alla conoscenza intima di Dio: la luce diventa grazia di bellezza e forza per aumentare la comunione con l'Eterno e gli uomini.

I magi rappresentano tutti gli uomini desiderosi della luce divina. Questi tre personaggi sono così desiderosi che si lasciano guidare dalla stella luminosa. La luce di questo astro diventa per loro

via per incontrare e coronare il viaggio. Nel mondo di oggi, forse, le stelle stanno perdendo il loro splendore o peggio non riusciamo più a guardare il cielo dove esse splendono. L'uomo consumatore ha consumato il desiderio di voler guardare in alto perdendo così la possibilità di rivestirsi di luce. Un cielo senza stelle è un cielo triste, desolato come l'uomo che vive nel tempo definito "delle passioni tristi". L'espressione è del filosofo Spinoza (1632-1677). Per "tristi" non si riferiva alla tristezza del pianto, ma all'impotenza, alla disgregazione e alla perdita di fiducia. L'Epifania, quindi, è il desiderio profondo di farci pellegrini in cerca di Dio. Cercare non è semplice, richiede impegno, tempo, disposizione, apertura, silenzio. Cercare Dio oggi, parlare di Dio in un mondo scristianizzato è la cosa più difficile che stiamo sperimentando.

### CERCASI SACRISTI VOLONTARI

Fare il sacrista vuol dire mettersi a servizio della Comunità che celebra, collaborare perchè lo spazio sacro della nostra Chiesa sia accessibile, accogliente, pulito e dignitoso. Essere sacrista significa collaborare con i Sacerdoti della Parrocchia e facilitare le liturgie, rendendole splendide, momenti che comunicano il senso del sacro. Certamente non da soli! Per questo i sacristi (possono essere più di uno, così il compito sarà più leggero) devono essere persone che sanno e vogliono collaborare. Per questo mi rivolgo a tutti coloro che vogliono dare una mano: fatevi avanti, faremo una bella squadra!

### LA CALDAIA DELLA CHIESA

#### Aggiornamento

I lavori eseguiti, come sappiamo hanno raggiunto la somma di € 123.150,00

Abbiamo già versato acconti alle imprese per € 57.000,00 grazie alle offerte che abbiamo raccolto in queste ultime settimane e ai risparmi che avevamo accantonato.

**Se volete partecipare alla raccolta finalizzata ai lavori della Centrale termica potete fare un bonifico intestato a: Parrocchia S. Michele Arc.**  
Iban **IT68 B 03069 09606 100000 75625** - causale: Offerta per Centrale Termica.

### CATECHESI PER LA 2<sup>a</sup> EL.

#### Ai nastri di partenza: 15/01

Inizia la catechesi di 2<sup>a</sup> elementare! Venerdì 15 gennaio ci diamo appuntamento in Chiesa alle ore 17.00: incontro di preghiera e presentazione del cammino per i bambini.



# san Michele CELEBRAZIONI



## **Domenica 3** Domenica dopo l'Ottava di Natale

08.00  
10.00 Renzo, Angela, Natalina, Rita  
11.30 Pro popolo  
16.30 (SC) Colombo Sergio  
18.30 Rogora Davide

## **Lunedì 4** feria

08.30  
18.30 Ernesto Ferrazzi

## **Martedì 5** feria

08.30 (L) Mussini Luigi e Carnaghi Antonietta  
18.30 Def. Fam. Bianchi; Ratti Pinuccio e Castiglioni  
Luigi

## **Mercoledì 6** EPIFANIA DEL SIGNORE

08.00  
10.00  
11.30 Colombo Giuseppe  
16.30 (SC) Dario Comerio  
18.30

## **Giovedì 7** feria

08.30  
18.30

## **Venerdì 8** feria

08.30  
18.30

## **Sabato 9** feria

08.30 Lualdi Angelo  
18.30 (L) Coggiola Anna

## **Domenica 10** BATTESIMO DI GESU'

08.00  
10.00 Crescenzo Maria, Peppino e Lucia  
11.30  
16.30 (SC) Tovaglieri Egidio e Bottini Antonietta  
18.30

## **Lunedì 11** feria

08.30  
18.30

## **Martedì 12** feria

08.30 (L) Alberio Teresa e Premoli Giovanni  
18.30 Tuzzolino Lia

## **Mercoledì 13** feria

08.30  
18.30 Frigerio Rachele

## **Giovedì 14** feria

08.30  
18.30

## **Venerdì 15** feria

08.30  
18.30

## **Sabato 16**

08.30  
18.30

## **Domenica 17** II dom. dopo l'Epifania

08.00  
10.00 Def. Fam. De Mattei Gallazzi  
11.30 Colombo Luigi e Angela, Mara Maria  
16.30  
18.30 Calloni Vittorino

### DEFUNTI DI QUESTE ULTIME SETTIMANE

- 132. PISANI GIUSEPPINA, di anni 72, via Montello
- 133. BUCCERI EMANUELE, di anni 84, via Varese
- 134. MIOTTO MARIA, di anni 93, viale Sicilia
- 135. RASTRO SANTO, di anni 89, viale Sicilia
- 136. GASPERINI NERINA, di anni 93, Piazza Manzoni
- 137. ASPESI ADRIANA, di anni 88, via Osimo
- 138. SECHI GIOVANNI, di anni 82, via G. Bruno
- 139. TOSI LUIGI, di anni 79, via Ragusa

Parrocchia San Michele Arcangelo  
0331/1086505

Oratorio San Filippo Neri 0331/625202

Scuola Materna 0331/635009

[www.sanmichelebusto.it](http://www.sanmichelebusto.it)